

**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

Verbale n. 1/2021

Il giorno 7 (sette) del mese di gennaio dell'anno 2021 si è riunito il Comitato di Indirizzo della ZES Calabria, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 91/2017 allo scopo di discutere il seguente Ordine del Giorno, di cui alla convocazione contenuta nella nota prot. 0017958 U/20 AAMM del 31/12/2020- Autorità Portuale di Gioia Tauro:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione verbale seduta precedente**
- 3. Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Autorità Portuale di Gioia Tauro e Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria**
- 4. Costruzione dell'offerta per la Zona Economica Speciale della regione Calabria – avanzamento dei lavori sulla mappatura e caratterizzazione delle aree (con relazione del Responsabile del Settore coordinamento Zes – Regione Calabria)**
- 5. Istituzione Zona Franca della Zona Economica Speciale della regione Calabria (discussione preliminare)**
- 6. Revisione Regolamento Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria (costituzione gruppo di lavoro)**
- 7. Calendario Riunioni del Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria – anno 2021**
- 8. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

Professoressa Rosanna NISTICO' – Commissario Straordinario di Governo per la ZES Calabria – *Presidente*;

Contrammiraglio (CP) Andrea AGOSTINELLI - Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro – *Membro*;

Dott.ssa Bianca Maria SCALET – Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Membro*;

Prof. Avv. Fabrizio CRISCUOLO – Rappresentante della Regione Calabria – *Membro*.

Contrammiraglio (CP) Pietro Preziosi – Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro – *Invitato*

Dott. Francesco Venneri, Dirigente del Settore Coordinamento Zes della Regione Calabria – *Invitato*

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

Dott. Pasquale FARAONE – Dirigente dell’Area Amministrativa dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro – segretario verbalizzante

Dott. Davide MIGGIANO - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Generale-
Invitato;

Dott. Paolino PUGLIESE - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro - *Invitato.*

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Faraone

La riunione si svolge in modalità remota tramite l’applicativo *Google Meet*.

Si passa all’esame dei punti posti all’Ordine del Giorno di cui alla convocazione Prot. n. 0017958 U/20 AAMM del 31/12/2020- Autorità Portuale di Gioia Tauro.

Prende la parola la prof. Nisticò che saluta i partecipanti e dà il benvenuto agli invitati, dott. Francesco Venneri, Dirigente del Settore Coordinamento Zes della Regione Calabria; il dott. Davide Miggianno della Direzione Generale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; il dott. Paolino Pugliese dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro; il Contrammiraglio (CP) Pietro Preziosi, Segretario Generale dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro; il dott. Pasquale Faraone, dirigente dell’Area Amministrativa dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro, che assume le funzioni di segretario verbalizzante, e ringrazia loro della disponibilità e della partecipazione.

1. Comunicazioni

1.1. Novità riguardanti le Zes introdotte dalla Legge di Bilancio 2021 [LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178, art. 173-175].

La professoressa Nisticò, in apertura dell’Adunanza, procede preliminarmente ad illustrare le novità più rilevanti recate dalla normativa in epigrafe, che hanno un’incidenza diretta all’interno della cornice ordinamentale delle ZES:

Art. 173: Per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle Zone economiche speciali (ZES) istituite ai sensi del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, l’imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell’attività nella ZES è ridotta del 50 per cento a decorrere dal periodo d’imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi d’imposta successivi.

Art. 174: Il riconoscimento dell’agevolazione di cui al comma 173 è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni, pena la decadenza dal beneficio e l’obbligo di restituzione

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO’



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

dell'agevolazione della quale hanno già beneficiato: a) le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno dieci anni; b) le imprese beneficiarie devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella ZES per almeno dieci anni.

Art. 175. Le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento.

Art. 176. L'agevolazione di cui ai commi da 173 a 175 spetta nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis », dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo e dal regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

1.2. Attivazione del Gateway Porto di Gioia Tauro. Successivamente la professoressa Nisticò si sofferma sulla recente attivazione del gateway intermodale del porto di Gioia Tauro, premettendo che il 16 dicembre u.s. è stato attivato lo snodo ferroviario che rende operativo il Gateway dal porto di Gioia Tauro permettendo così l'intermodalità per i servizi di trasporto delle merci che non saranno limitate al passaggio nave-nave, ma potranno viaggiare su linea ferroviaria. Il 4 gennaio ha fatto ingresso il secondo treno nell'area del porto. Si tratta di un'opera che ha visto impegnati congiuntamente RFI, che ha acquisito la gestione del gateway ferroviario, MedCenter Terminal Container e l'Autorità portuale di Gioia Tauro, con dedizione particolare del CP Andrea Agostinelli. Per il momento è previsto un collegamento settimanale ferroviario stabile tra Gioia e Nola, che è il più grande interporto del sud, peraltro compreso nel perimetro della Zes Campania. Il raccordo che collega la rete ferroviaria nazionale al porto è passato di competenza e di proprietà (da Corap a Rfi). Ora restano da realizzare gli ammodernamenti delle stazioni da Rosarno fino a Paola e poi i collegamenti da Paola fino a Metaponto-Taranto, dove si innesta la linea ad alta capacità/alta velocità (AC/AV), che consente la piena integrazione con la rete AV europea e con i corridoi intermodali internazionali. Questi lavori consentirebbero di far partire da Gioia Tauro treni di lunghezza fino a 750 metri che possono trasportare container fino al cuore dell'Europa e ai nodi logistici del Paese.

La Commissaria richiama l'attenzione sui numerosi vantaggi economici dell'attivazione del gateway ferroviario, ma anche sul valore simbolico, anche per la Zes: il gateway rappresenta

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

un'opportunità attesa da circa 20 anni e questo accresce il clima positivo anche sulla Zona economica speciale per i risvolti che può avere sull'attività delle imprese che vi si localizzano.

1.3. Inviata nota di sollecito al MIT per la nomina del rappresentante in seno al CdI Zes Calabria, con pec del 30 dicembre 2020, inviata per conoscenza anche al gabinetto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

1.4. Richiesta incontro con i Sindaci dei Comuni interessati dalla Zes Calabria. Con email del 23 dicembre u.s. è pervenuta la richiesta dal dott. Flavio Stasi, Sindaco del Comune di Corigliano-Rossano e Responsabile della Commissione consiliare Permanente Portualità ed Aeroporti dell'ANCI, di effettuare nei prossimi giorni un incontro alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, Rosarno, San Ferdinando, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Crotona, e il Presidente f.f. dell'ANCI – Calabria per “avviare una proficua collaborazione istituzionale e dare impulso alla fase attuativa della zona economica speciale (ZES), quale strumento propulsore dello sviluppo economico dei nostri territori”.

2. Approvazione verbale seduta precedente. Si porta in approvazione il verbale della riunione del comitato di Indirizzo del 12 novembre 2020 fatto pervenire ai membri del Comitato di Indirizzo via posta elettronica la scorsa settimana. Il Comitato approva all'unanimità.

3. Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Autorità Portuale di Gioia Tauro e Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria. Si porta in approvazione la nuova versione del Protocollo di Intesa tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Autorità Portuale di Gioia Tauro e Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della Regione Calabria che, rispetto alla versione rivista dal Comitato di Indirizzo durante la scorsa adunanza, propone una leggera modifica di forma dell'art. 3 in modo da rendere la scrittura uguale a quella già approvata per il Protocollo di Intesa già sottoscritto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con l'AdSP Mar Ionio, che interessa anche la Zes interregionale Puglia-Basilicata.

La Commissaria sottolinea l'importanza di siglare il Protocollo di intesa in oggetto, che favorisce la standardizzazione dei processi e consente, attraverso l'adozione di uguali procedure e con le medesime attività già in corso in altre Autorità Portuali e Zone economiche speciali, di abbassare i costi di transazione. La nuova versione è riportata in allegato (All. 1). Il Comitato approva all'unanimità.

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

La Commissaria si prenderà cura di comunicare al dott. Marcello Minenna, Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, dell'avvenuta approvazione e della conseguente firma da parte del Presidente dell'Autotità portuale di Gioia Tauro, CP Andrea Agostinelli e da parte sua.

Agostinelli interviene e rappresenta l'opportunità di armonizzare il contenuto del Protocollo in approvazione con la prossima implementazione dell'Autorità di Sistema Portuale; la Commissaria evidenzia che tale armonizzazione è già contemplata da tale Protocollo.

4. Costruzione dell'offerta per la Zona Economica Speciale della Regione Calabria – avanzamento dei lavori sulla mappatura e caratterizzazione delle aree (con relazione del Responsabile del Settore coordinamento Zes – Regione Calabria). Come previsto nella riunione del Comitato di Indirizzo di novembre u.s., la costruzione dell'offerta per la Zes Calabria, da proporre ai potenziali investitori, ha preso le mosse da una accurata e paziente ricognizione delle caratteristiche delle aree comprese nella zona economica speciale, con relativa acquisizione delle particelle catastali e la verifica, laddove possibile, della disponibilità delle aree, della presenza/assenza di vincoli, delle infrastrutture e dei servizi fruibili nelle aree.

Questo lavoro, che ha implicato l'elaborazione dei dati di oltre 4 mila particelle catastali richiede un notevole sforzo e la necessità di attendere la comunicazione dei dati dai Comuni e dagli enti preposti all'amministrazione delle aree. I dati sono stati acquisiti per quasi la totalità delle aree. Il lavoro è stato coordinato e portato avanti dal Settore Coordinamento Zes della Regione Calabria, sotto la supervisione del Dirigente dott. Francesco Venneri che partecipa alla presente riunione su invito del Comitato di Indirizzo e che viene chiamato dalla Commissaria a relazionare sul lavoro svolto. Il Dott. Venneri evidenzia come, da quando ha assunto l'incarico attualmente ricoperto, e cioè dal Luglio 2020, la struttura regionale abbia processato circa 5.000 particelle catastali, e ciò al fine di implementare la cartografia catastale delle aree ricomprese nel perimetro della ZES Calabria. Tale implementazione costituisce strumento imprescindibile per dotare la ZES Calabria di un supporto indispensabile per gli operatori che vogliano avviare delle intraprese economiche nell'ambito della suddetta ZES ma anche per la medesima Regione Calabria al fine di incrociare i dati con l'Agenzia delle Entrate relativamente alle richieste formulate a quest'ultima Agenzia Fiscale intese al conseguimento dell'agevolazione del credito d'imposta. Venneri prosegue rimarcando le difficoltà incontrate in questa operazione, poiché le aree che ricadono all'interno del perimetro della ZES Calabria hanno natura giuridica sia demaniale portuale che industriale e quindi afferiscono a sfere di competenza attribuite ad entità amministrative differenti. Egli conclude sottolineando che manca ancora la produzione della cartografia su base catastale riguardante i porti di Gioia Tauro, Crotona e Corigliano Rossano. Alle ore 17:10 entra l'ing. De Maria, Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro su invito del Segretario Generale, per aggiornare il Comitato di Indirizzo sulle aree relative ai porti di Gioia Tauro, Crotona e Corigliano Rossano. Dopo articolata discussione sulle ragioni inerenti

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

le difficoltà incontrate nel produrre la suddetta cartografia l'ing. De Maria si impegna a contattare il dott. Venneri e gli uffici della Regione Calabria per completare il prospetto delle suddette aree. Alla fine del suo intervento alle ore 18:00 circa l'ing. De Maria abbandona la seduta.

5. Istituzione Zona Franca della Zona Economica Speciale della regione Calabria (discussione preliminare). Zona Franca _GT. In base al D.L. 20 giugno 2017 (convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123), e successive modifiche, all'art. 5, c. 1, a-sexies, i Comitati di indirizzo delle zone economiche speciali che abbiano presentato il piano di sviluppo strategico entro il 2019, possono proporre la perimetrazione per l'istituzione di una zona franca doganale interclusa ai sensi del Regolamento UE n. 952/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013 entro il 31 dicembre 2021, da sottoporre all'approvazione con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla proposta. La zona franca definisce un'area in cui le imprese autorizzate a introdurre le loro merci sono esentate dal pagamento dei dazi doganali e di altre imposte. In queste zone si semplificano i flussi doganali e le merci possono subire, in seguito tutti i processi di trasformazione tipici delle aziende manifatturiere, in seguito a un iter di approvazione di queste attività, anche per essere poi eventualmente esportate, realizzando un risparmio di costi e creando l'opportunità per la localizzazione di imprese di servizi e di trasformazione delle merci che entrano nella zona franca.

La Commissaria riporta i dati dell'Unctad (2019), secondo i quali a fronte di circa 5.400 zone economiche speciali nel mondo, le "zone franche" (*free zones*) sono circa 2.300 (43%), la gran parte delle quali localizzate nelle economie in via di sviluppo (1869, pari all'81,4% del totale), mentre sono 132 nelle economie in transizione e 295 nelle economie sviluppate, prevalentemente negli Stati Uniti (191) e in misura minore in Europa (85), (dati UNCTAD 2019). In Italia ne esistono attualmente quattro: due sono localizzate al Nord, il punto franco di Trieste e il punto franco di Venezia; a cui se ne affiancano una in Sardegna, la zona franca doganale di Portovesme e una in Puglia, la zona franca di Taranto. Quest'ultima è la più giovane, istituita nel dicembre 2019, mentre il decreto del Presidente della Repubblica che determina la delimitazione territoriale della zona franca interclusa di Portovesme è di poco antecedente (maggio 2019).

E' ragionevole prevedere che le altre Zes, oltre a quella del Mar Ionio (interregionale Puglia-Basilicata e che sta chiedendo di una ulteriore zona franca oltre a quella di Taranto), presentino in breve tempo istanza di approvazione all'ADM di una proposta di istituzione di una zona franca doganale.

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

Secondo il Regolamento UE n. 952/2013 (art. 243-249) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, che istituisce il nuovo Codice Doganale dell'Unione (di seguito CDU), la zona franca è un'area interclusa, per la quale il perimetro, i punti di entrata e di uscita, che devono essere comunicati alla Commissione Europea, sono soggetti a vigilanza doganale, cosicché le merci, le persone e i mezzi di trasporto in entrata e in uscita possono essere sottoposti a controllo. La costruzione di immobili all'interno della zona franca è subordinata all'approvazione preventiva dell'autorità doganale che può porre dei limiti alle attività che si intendono svolgere per ragioni legate alla sicurezza o alla tipologia di merce o impedire a persone di svolgere attività qualora non offrano garanzie del rispetto delle disposizioni doganali; le attività ammesse possono essere sia di tipo industriale, commerciale o di servizi.

La Commissaria ricorda al Comitato di indirizzo che prima dell'entrata in vigore del regolamento UE n. 952/2013 e della legge n. 123/2017, era stata istituita nel 2003 una zona franca aperta (non interclusa) con provvedimento dell'Agenzia delle dogane – Direzione generale per la Campania e la Calabria”. Il provvedimento era stato preceduto nel 2002 da una legge regionale che promuoveva “la istituzione di una zona franca nell'area portuale, intermodale e industriale di Gioia Tauro e dei limitrofi comuni di Rosarno e di San Ferdinando”. Tale zona franca non è da intendersi attualmente operativa in quanto il codice doganale Europeo attualmente vigente (art. 243–249 CDU), che prevede (art. 243) un solo tipo di zona franca, quella interclusa, in cui il perimetro e i cui punti di entrata e di uscita sono sottoposti a vigilanza doganale. Le zone franche di tipo II e i depositi franchi sono stati dunque soppressi.

Un video illustrativo del processo è disponibile sulla pagina web dell'Agenzia delle dogane e monopoli ADM al link: <https://www.adm.gov.it/portale/en/zone-franche-doganali-zfd->

Interviene il dott. Miggiano il quale, dopo un breve *excursus* in ordine all'evoluzione normativa in materia che ha portato alla redazione del vigente Codice Doganale eurounitario, illustra a grandi linee quale sia il percorso amministrativo da seguire per giungere alla definizione di una Zona Franca doganale. Egli evidenzia, in questa fase, che la succitata Zona Franca non prevede che si svolgano lavorazioni assimilabili a quelle ammesse in regime di Deposito Doganale. Agostinelli prende la parola ed invita a riflettere sulla circostanza che, per ciò che concerne il porto di Gioia Tauro, i 4/5 delle aree demaniali ivi ricadenti sono già assentite in concessione; ciò nonostante, il principale operatore terminalista ha già manifestato profondo interesse affinché una parte del piazzale del terminal possa essere ricompreso all'interno della Zona Franca doganale. Agostinelli si chiede se ciò sia ammissibile o costituisca un “aiuto” diretto all'operatore terminalista. Miggiano replica che non sussiste problema alcuno nell'istituzione della Zona Franca doganale anche se vi è la presenza di un

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

concessionario; in tale ipotesi si dovrà coinvolgere l'operatore privato nel percorso amministrativo di cui ha fatto cenno; egli suggerisce altresì di effettuare preventivamente un'indagine di mercato per verificare la reale necessità per gli operatori economici interessati di istituire una Zona Franca doganale. Agostinelli solleva poi la questione inerente il Soggetto Gestore dell'eventuale Zona Franca doganale, che dovrebbe esser l'Autorità Portuale; egli rimarca con forza l'impossibilità per l'Ente di assumere tale gravoso impegno, sia per la mancanza delle professionalità a tal fine necessarie tra il personale dipendente, sia per l'esiguità del numero dei dipendenti stessi. Scalet prende la parola e propone, per avviare correttamente il percorso amministrativo, di individuare in via preventiva le attività da svolgere nell'ambito della Zona Franca doganale. Miggiano si dichiara fin da subito disponibile a supportare il Comitato di Indirizzo nel percorso che dovrà portare alla proposta di istituzione della Zona Franca doganale. Il Comitato di Indirizzo si dà quindi una scadenza tra qualche settimana per organizzare un nuovo incontro con il Dott. Miggiano. Alla fine della discussione di questo punto il dott. Miggiano e il dott. Pugliese abbandonano la seduta alle ore 18:30.

6. Revisione Regolamento Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria (costituzione gruppo di lavoro). L'attuale regolamento del Comitato di indirizzo è stato istituito il 7 marzo 2019 a norma dell'art. 4. C. 6, del Dl 91/2017. Successivamente, sono state introdotte importanti modifiche normative, a cominciare dalla figura di un Commissario di Governo per presiede il Comitato di indirizzo e con compiti di coordinamento e di impulso per le attività delle Zes istituite e istituende. Si rende opportuno, dunque, una revisione finalizzata a verificare la coerenza del Regolamento con la normativa attualmente vigente, pur mantenendo inalterato l'impianto complessivo del Regolamento. La Coordinatrice si candida a far parte del gruppo di lavoro insieme al Prof. Criscuolo, il quale accetta. Il Comitato di Indirizzo approva.

7. Calendario Riunioni del Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale della regione Calabria – anno 2021. Il Regolamento del CdI della Zes Calabria (art. 3) stabilisce che "Il comitato di indirizzo si riunisce in via ordinaria secondo un calendario stabilito all'inizio di ogni anno, nonché in via straordinaria su iniziativa del proprio Presidente o quando ne avanzino richiesta almeno un terzo dei suoi componenti, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato almeno una volta ogni tre mesi". La Commissaria propone le seguenti date per l'anno 2021:

11 febbraio
11 marzo
15 aprile
13 maggio
17 giugno

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'



**Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo
della Zona Economica Speciale della regione Calabria**

Adunanza del 7 gennaio 2021

15 luglio
9 settembre
7 ottobre

8. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da deliberare la seduta è chiusa alle ore 19:10.

Il Segretario Verbalizzante
Pasquale FARAONE

*Il Commissario Straordinario di Governo
per la Zes Calabria*
Prof.ssa Rosanna NISTICO'

